

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI AL RENDICONTO GENERALE
 DELL'ESERCIZIO 2016**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Deriu, Revisore unico dei conti dell'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana, ARLeF, ha esaminato il rendiconto generale dell'esercizio 2016, composto dal conto del bilancio e dal conto generale del patrimonio unitamente ai documenti allegati.

Nel corso del 2016, si è proseguito lungo il trend virtuoso di progressivo miglioramento degli standard di efficienza, di ottimizzazione dei processi amministrativi ed operativi e delle buone pratiche gestionali nel segno della continuità nel tempo, in particolare, nell'ambito dell'innovazione tecnologica ed informatica, nel miglioramento della gestione dell'infrastruttura regionale di Sharepoint attualmente in uso presso l'ARLeF, nonché per l'archiviazione e gestione integrata dei flussi documentali in ambiente di sicurezza secondo criteri di integrità e protezione dei dati di proprietà dell'ARLeF.

Va inoltre segnalato che in ottemperanza alle disposizioni legislative contenute nel D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (11G0160) (GU n.172 del 26-7-2011)), l'ARLeF ha predisposto il bilancio di previsione 2016-2018 secondo gli schemi della nuova contabilità finanziaria armonizzata, di cui all'art. 11 della precitata disposizione legislativa.

Ciò, in ossequio ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del precitato decreto legislativo e ai principi contabili applicati di cui all'allegato 4 dello stesso decreto legislativo (allegato 4/1 - principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e allegato 4/2 - principio contabile applicato

concernente la contabilità finanziaria), quali sue parti integranti e sostanziali, definiti con le modalità di cui al decreto medesimo, nonché a quanto previsto dalla legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) di recepimento del dettato di cui allo stesso D. Lgs. n. 118/2011, che ha confermato gli effetti giuridici anche autorizzatori degli schemi di bilancio di previsione 2016-2018 in forma armonizzata, sin dall'esercizio 2016.

In seno al bilancio di previsione 2016-2018 dell'ARLeF è stato invero posto in essere un intervento di riclassificazione e conversione generale di tutte le poste contabili, con contestuale operazione tecnica di spacchettamento e splittaggio di capitoli di spesa con disaggregazione delle poste contabili in conformità al nuovo Piano dei Conti Finanziario riportato nell'allegato n. 6 del D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (il c.d. "D. Lgs. 118 bis"), in un'ottica finalizzata, a regime, ad una maggiore e migliore trasparenza e comparabilità delle informazioni afferenti al processo di allocazione delle risorse pubbliche e di destinazione della spesa alle varie politiche pubbliche settoriali in un'ottica integrata e di comune classificazione economica e funzionale di ampio respiro.

Ciò, anche grazie alla scelta tecnica e procedurale di rendere il bilancio dell'ARLeF quanto più analitico possibile, scendendo in dettaglio fino al raggiungimento del 5° livello di analisi, ancorché non obbligatorio per legge, quale massimo grado di scomposizione e di declinazione delle singole voci di spesa per destinazione, per una migliore razionalizzazione e ottimizzazione della gestione dei programmi di spesa, fermo restando l'obbligo cogente di riclassificare la spesa almeno fino al 4° livello del Piano dei Conti Finanziario.

Il principio contabile applicato della cosiddetta contabilità finanziaria "potenziata", introdotto dalla surrichiamata norma di legge (allegato n. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011), ha condizionato infatti l'intera gestione dei flussi contabili ed informativi reimplementata secondo i dettami dell'armonizzazione contabile facendo tendenzialmente allineare l'imputazione delle spese e dei relativi impegni sull'esercizio finanziario in cui le rispettive obbligazioni giuridiche passive divengono effettivamente esigibili.

Ai fini della costruzione del nuovo bilancio armonizzato, si è operato in ossequio ai principi contabili generali postulati dal precitato decreto legislativo ed avendo riguardo al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nonché a quanto previsto dalla legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) di recepimento del dettato di cui allo stesso D. Lgs. n. 118/2011, che ha confermato gli effetti giuridici anche autorizzatori degli schemi di bilancio di previsione in forma armonizzata, sin dall'esercizio 2016.

Ai fini del monitoraggio dei conti pubblici e della raccordabilità degli stessi con il Sistema europeo dei conti nazionali (Sec) nell'ambito delle rappresentazioni contabili, è stato adottato l'impianto generale di un piano dei conti finanziario condiviso, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, nell'ambito delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario, agli effetti della standardizzazione della sintassi e nomenclatura contabile utilizzata, nonché del consolidamento e raccordabilità dei conti pubblici a livello nazionale e comunitario.

Quanto sopra, si è realizzato già in sede di programmazione finanziaria 2016-2018, avendo posto in essere in seno al bilancio di previsione dell'ARLeF la totale riclassificazione e riconversione dei capitoli di bilancio allocati secondo gli schemi di bilancio originariamente previsti dal D.P.R. n. 194/1996 all'interno della nuova struttura costruita secondo quanto previsto dal nuovo Piano dei Conti Finanziario riportato nell'allegato n. 6 del D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (il c.d. "D. Lgs. 118 bis").

Da un punto di vista strettamente tecnico-contabile, nel corso del 2016 si è obbligatoriamente posta in essere ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs n. 118/2011, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, la quale ha comportato per l'ARLeF la sistematica depennazione di residui passivi esistenti al 01.01.2016 in ragione di complessivi Euro 457.613,65, confluiti nell'istituto Fondo Pluriennale Vincolato - entrate parte corrente del bilancio di gestione 2016, la cui contropartita in spesa corrente veniva riallocata in stanziamenti di spesa addizionali a valere sulla competenza 2016 per la reimputazione di Euro 325.863,65 a copertura di obbligazioni giuridiche passive

esigibili con scadenza al 31.12.2016 e quindi suscettibili di totale estinzione entro l'esercizio stesso, nonché per l'implementazione di alcuni capitoli di Fondo Pluriennale Vincolato - parte spesa corrente, alimentati per i restanti Euro 131.750,00 a copertura di obbligazioni giuridiche passive esigibili con scadenza al 31.12.2017, da reimputare a carico dell'esercizio 2017.

Tali predette poste a titolo di Fondo Pluriennale Vincolato - parte spesa corrente, sono state reimplementate nel corso dell'esercizio 2016 per ulteriori Euro 77.230,60 fino alla concorrenza di complessivi Euro 208.980,60, trattandosi di obbligazioni giuridiche passive perfezionate al 31.12.2016 ma non ancora esigibili alla stessa data in quanto imputabili all'esercizio 2017 con scadenza fissata al 31.12.2017.

Tale aggregato finanziario è stato determinato in ragione di complessivi Euro 208.980,60 e contabilmente rappresentato dai capitoli accesi al Fondo Pluriennale Vincolato - parte spesa corrente all'interno del bilancio di gestione 2016.

Alla chiusura della gestione 2016, si riafferma il consolidamento delle dinamiche sottese alla spesa corrente complessiva, già avviate in passato ed incrementata in termini relativi del 24,03% rispetto al 2015, passando da € 960.871,72 ad € 1.191.772,95 in valore assoluto; ciò, da imputarsi all'avvenuta assegnazione di risorse e finanziamenti aggiuntivi ottenuta in sede di approvazione della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 recante "Legge di stabilità 2016", ad integrazione dei trasferimenti regionali ordinari ex art. 6, commi 66 e 67, della L.R. n. 4/2001 rispetto alla gestione 2015.

Posto che frattanto la massa di residui attivi si è totalmente azzerata relativamente all'esercizio finanziario 2015, per effetto dell'avvenuta riscossione, nel corso del 2016, di complessivi € 871.361,99, di cui € 830.000,00 in conto residui pregressi 2015, a titolo di trasferimento regionale ordinario ex art. 6, commi 66 e 67, della legge regionale n. 4/2001 (finanziaria 2002) a fronte di un residuo proprio al 01.01.2016 determinato in complessivi € 871.361,99, sono stati registrati nel 2016 accertamenti in conto competenza per ulteriori € 53.618,86 in conto residui attivi al 31.12.2016 generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2016 e riferito all'assegnazione regionale a titolo di trasferimento ordinario 2016 per € 950.000,00, riscossi in conto competenza per € 900.000,00.

Di converso, in parte spesa, a seguito dell'avvenuta eliminazione di economie gestionali per € 9.457,81 al 31.12.2016 in conto residui pregressi e per effetto della suaccennata opera di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3, comma 7, del D. Lgs n. 118/2011, che ha portato alla sistematica depennazione di residui passivi esistenti al 01.01.2016 in ragione di complessivi Euro 457.613,65 (confluiti nell'istituto Fondo Pluriennale Vincolato - entrate parte corrente del bilancio di gestione 2016 ai fini delle conseguenti reimputazioni contabili), i pagamenti effettuati in conto residui pregressi in ragione di complessivi € 245.781,08 hanno condotto all'integrale estinzione dei residui passivi riferiti agli anni 2015 e precedenti.

In sintesi, la situazione contabile al 31.12.2016 ha evidenziato il totale azzeramento dei residui sia attivi che passivi per gli anni 2015 e precedenti.

In relazione alla consistenza di residui attivi e passivi rilevati al 31.12.2016 ed inseriti nel conto del bilancio a seguito dell'operazione di riaccertamento degli stessi, si attesta quanto segue, rispettivamente per i residui attivi e passivi:

- la fondatezza giuridica, la permanenza delle posizioni creditorie in essere, la loro esigibilità al 31.12.2016, l'affidabilità della scadenza delle obbligazioni giuridiche attive all'atto dell'accertamento d'entrata, la loro corretta classificazione ed imputazione in bilancio;
- l'effettiva sussistenza, per ciascun impegno assunto, dell'obbligazione giuridica perfezionata, nonché l'esigibilità della somma impegnata al 31.12.2016, tenuto conto delle economie gestionali rilevate e cancellate dal conto del bilancio alla medesima data del 31.12.2016.

A quest'ultimo riguardo, si dà atto che sull'intera consistenza di residui passivi determinata al 31.12.2016 in ragione del totale di € 364.585,81, sono state effettivamente pagate, alla data odierna, somme per complessivi € 273.913,69.

L'accelerazione ed espansione dei processi di pagamento avutasi in ragione del 33,69% dal 2014 al 2015, ha ottenuto un'ulteriore spinta del 4,30% dal 2015 al 2016, a seguito dell'avvenuto recupero di capacità di spesa dell'Ente, stante l'ulteriore accrescimento dei flussi di cassa che hanno contraddistinto la gestione 2016.

Rispetto agli esercizi finanziari pregressi recenti, l'andamento tendenziale dei trasferimenti regionali ordinari si è fisiologicamente riposizionato su livelli tali da garantire l'integrale copertura del fabbisogno di parte corrente e le normali occorrenze finanziarie.

Gli indicatori di incasso e di pagamento testimoniano un'evoluzione accrescitiva in generale nelle risultanze totali, attestandosi sui seguenti valori relativi: + 131,63% nelle riscossioni complessive (per effetto dell'estinzione dei residui attivi pregressi e dell'incameramento della parte preponderante dell'accertamento d'entrata in conto competenza 2016) e + 4,30% nei pagamenti complessivi.

Va infatti segnalato che, rispetto all'esercizio 2015, nel 2016 il trasferimento regionale ordinario ex L.R. 4/2001 di cui al Capitolo 120 d'entrata, ha registrato un incremento del 14,46% in termini relativi e di € 120.000,00 in valore assoluto (da € 830.000,00 ad € 950.000,00) rispetto all'entità rilevata nell'esercizio finanziario 2015 in ragione di € 180.000,00.

Le performance e la capacità complessiva di spesa dell'Ente presentano pertanto valori ed indicatori di flusso complessivamente apprezzabili ma, tuttavia, si è rilevato un notevole incremento della consistenza del fondo cassa di fine esercizio, pari ad € 1.028.700,92.

Ad ogni buon conto, si rimarca la necessità di mantenere in essere un attento e rigoroso monitoraggio dei movimenti in entrata ed uscita dal conto corrente di tesoreria e della massa di liquidità che nelle sue risultanze finali concorre in misura ragguardevole alla formazione del risultato contabile di amministrazione.

In ordine all'aspetto quantitativo e contabile, si riporta qui di seguito il conto del bilancio, che espone in sintesi le risultanze finanziarie della gestione delle entrate e delle spese evidenziando, per la parte strettamente di competenza, la seguente situazione complessiva degli accertamenti d'entrata e degli impegni di spesa, raffrontata con quella dei consuntivi 2014 e 2015, cui si aggiunge successivamente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, la gestione dei residui e il neocostituito Fondo pluriennale vincolato per spese correnti del 2016:

| <u>ENTRATE</u> | CONSUNTIVO 2014 | CONSUNTIVO 2015 | CONSUNTIVO 2016 |
|---|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | € 760.800,33 | € 930.685,92 | € 1.137.822,29 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | € 8.598,61 | € 11.469,89 | € 19.824,21 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | € 77.656,03 | € 97.256,18 | € 98.293,29 |
| TOTALE ENTRATE | € 847.054,97 | € 1.039.411,99 | € 1.255.939,79 |
| <u>SPESE</u> | CONSUNTIVO 2014 | CONSUNTIVO 2015 | CONSUNTIVO 2016 |
| Titolo 1 - Spese correnti | € 917.891,41 | € 960.871,72 | € 1.191.772,95 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | € 1.300,00 | € 90,00 | € 87.345,65 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | € 77.656,03 | € 97.256,18 | € 98.293,29 |
| TOTALE SPESE | € 996.847,44 | € 1.058.217,90 | € 1.377.411,89 |
| Risultato di competenza (saldo contabile pari al differenziale fra totale accertamenti di competenza e totale impegni di competenza) [A] | - € 149.792,47 | - € 18.805,91 | - € 121.472,10 |
| Avanzo esercizio precedente [B] | € 245.287,80 | € 95.794,46 | € 372.134,61 |
| Gestione residui (minori spese nell'anno di riferimento in conto residui) [C] | € 299,13 | € 295.524,08 | € 467.071,46 |
| Gestione residui (minori entrate nell'anno di riferimento in conto residui) [D] | € 0,00 | - € 378,02 | € 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti [E] | ----- | ----- | € 208.980,60 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CONTABILE [A + B + C + D - E] | € 95.794,46 | € 372.134,61 | € 508.753,37 |

Nel corso dell'esercizio, le entrate accertate in conto competenza 2016, escludendo le partite di giro, sono state pari ad € 1.157.646,50, di cui complessivi € 1.107.645,88 effettivamente riscossi, mentre per € 50.000,62 esse hanno generato nuovi residui attivi aggiuntivi, stante la totale avvenuta estinzione ed azzeramento di quelli pregressi, (totale generale dei residui attivi pari ad € 53.618,86 al lordo delle partite di giro).

Di converso, le spese impegnate in conto competenza 2016, sempre escludendo le partite di giro, sono state pari ad € 1.279.118,60, di cui complessivi € 923.972,59 effettivamente pagati, mentre per € 355.146,01 esse hanno generato nuovi residui passivi aggiuntivi, stante la totale avvenuta estinzione ed azzeramento di quelli pregressi, (totale generale dei residui passivi pari ad € 364.585,81 al lordo delle partite di giro).

Come già rammentato nelle premesse, anche nel 2016 ha avuto luogo un intervento ricognitivo in via ordinaria delle poste contabili residuali con contestuale individuazione e depennazione, all'interno del conto del bilancio, di economie di spesa in conto residui passivi 2015 e anni precedenti (per € 9.457,81).

Dall'osservazione comparata ed empirica dei dati complessivi e dei quadri riassuntivi della situazione amministrativa e finanziaria fra gli esercizi 2015 e 2016, consta espressamente che, cumulando insieme le gestioni residui e di competenza, il monte residui attivi scende in valore assoluto da un totale di € 871.361,99 al 31.12.2015 a complessivi € 53.618,86 al 31.12.2016 e, parimenti, il monte residui passivi scende in valore assoluto da un totale di € 712.852,54 al 31.12.2015 a complessivi € 364.585,81 al 31.12.2016, con un decremento in termini relativi rispettivamente del 93,85% e del 48,86%.

Migliorano dunque gli asset e risultati gestionali in termini finanziari, operativi e di capacità complessiva di spesa, superando il noto grado di rigidità strutturale della spesa pregressa, derivante soprattutto dalle limitazioni di stanziamento nelle risorse trasferite avvenute in passato.

Si è realizzato un processo di allineamento dei flussi in entrata a titolo di trasferimenti regionali ordinari ex L.R. n. 4/2001 rispetto alle condizioni di fatto della gestione dei residui in rapporto alla competenza; nel corso del 2016 è stata interamente riscossa la somma di € 830.000,00 in conto residui pregressi,

azzerando di conseguenza la giacenza di tali poste con riferimento alle annualità più remote e lasciando dunque residuare la sola massa costituitasi sulla competenza 2016 al 31.12.2016 (€ 50.000,00).

Si sta gradualmente superando l'asimmetria tra i fabbisogni finanziari dell'Agenzia e la tempistica dei flussi di erogazione dei finanziamenti regionali, operando un progressivo avvicinamento temporale ed operativo alle esigenze dell'ARLeF nei rapporti istituzionali e finanziari con la Regione F.V.G., ma tuttavia permangono alcune oggettive difficoltà organizzative ed operative sul versante del potenziamento e della massimizzazione della capacità di spesa.

Il Conto del bilancio comprende la gestione dei residui attivi e passivi relativi al 2016, con la situazione analitica contenuta nelle rispettive risultanze.

Come è stato sottolineato in precedenza, il Conto del bilancio evidenzia un avanzo di amministrazione al 31/12/2016 pari a complessivi € 508.753,37, risultanza contabile complessiva che consta anche dal seguente quadro riassuntivo della situazione amministrativa e finanziaria:

| | |
|---|---------------------|
| Fondo cassa iniziale: | € 213.625,16 |
| Riscossioni: | € 2.073.682,92 |
| Pagamenti: | € 1.258.607,16 |
| Fondo cassa al 31/12/2015: | € 1.028.700,92 |
| Residui attivi: | € 53.618,86 |
| Residui passivi: | € 364.585,81 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti: | € <u>208.980,60</u> |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016: | € 508.753,37 |

Il conto generale del patrimonio al 31/12/2016 si riepiloga nelle risultanze di sintesi appresso riportate:

ATTIVITA'

| | |
|-----------------------|----------------|
| Attività finanziarie: | € 1.082.319,78 |
| Attività disponibili: | € 174,01 |
| TOTALE ATTIVITA': | € 1.082.483,79 |

PASSIVITA'

| | | |
|------------------------|---|------------|
| Passività finanziarie: | € | 364.585,81 |
| Passività diverse: | € | 0,00 |
| TOTALE PASSIVITA' | € | 364.585,81 |
| PATRIMONIO NETTO | € | 717.907,98 |

con un incremento di € 345.311,15, rispetto al patrimonio netto rilevato al 31.12.2015 che risultava pari a complessivi € 372.596,83, imputabile ovviamente alla gestione finanziaria dei residui, in considerazione sia dell'avvenuta reimputazione di somme pregresse non esigibili al 01.01.2016, sugli esercizi successivi, in concomitanza con l'adempimento del riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3, comma 7, del D. Lgs n. 118/2011, assolto nel 2016, sia della depennazione di alcune economie gestionali e di spesa, come illustrato nel conto generale del patrimonio e nella rispettiva nota preliminare.

A seguito delle operazioni di ricostruzione e normalizzazione dei dati dell'inventario dei beni mobili dell'Ente (in precedenza disponibile solo su supporto cartaceo), dopo l'avvenuto trasferimento integrale delle rispettive risultanze finali nel nuovo gestionale Ascotweb - economato secondo adeguati criteri di congruità, integrità, correttezza, comparabilità ed allineamento dei dati e valori contabili, si è dato luogo al conseguente aggiornamento delle scritture patrimoniali e della consistenza dei beni iscritti al 31.12.2016.

In esito all'effettuata suaccennata ricognizione materiale dei beni mobili e sistemazione contabile complessiva, è stata prodotta la stampa del conto del patrimonio per l'anno 2016 dal gestionale Ascotweb una volta aggiornati tutti i dati rilevati al 31.12.2016, al netto degli ammortamenti ovvero svalutazioni operate a termine di regolamento, in allineamento rispetto ai dati reali della consistenza patrimoniale in essere presso l'ARLeF e in relazione alle risultanze dell'applicativo Ascotweb in uso.

Il Revisore unico dei conti ha altresì verificato che:

- la contabilità finanziaria è correttamente tenuta in modo informatizzato a mezzo utilizzo del programma Ascotweb della società Insiel SpA;
- le rilevazioni e i movimenti di cassa, che vengono registrati dal Tesoriere Unicredit SpA nel giornale di cassa, vengono annotati a cura del Ragioniere

- dell'Agenzia nel registro cronologico dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso unitamente ai rispettivi riepiloghi;
- le riscossioni e i pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con quelli rendicontati dal Tesoriere dell'Ente, Banca Unicredit SpA (alla chiusura definitiva del rispettivo conto della gestione 2016);
 - le procedure per la contabilizzazione delle riscossioni delle entrate e dei pagamenti delle spese sono conformi alle disposizioni di legge;
 - è rispettato il principio della competenza nella rilevazione e registrazione degli accertamenti d'entrata e degli impegni di spesa;
 - sono stati adempiuti tutti gli obblighi fiscali relativi a:
 - dichiarazione Mod. 770 ordinario 2016 - Anno 2015, presentata a mezzo trasmissione telematica il 02.09.2016 (Prot. n. 16090217461340275 - 000001);
 - dichiarazione Mod. 770 semplificato 2016 - Anno 2015, presentata a mezzo trasmissione telematica il 02.09.2016 (Prot. n. 16090217405519617 - 000001);
 - dichiarazione Mod. IRAP 2016 - Anno 2015, presentata a mezzo trasmissione telematica il 11.07.2016 (Prot. n. 16071119322739539);
 - è stato predisposto e trasmesso alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine in data 24.05.2016 (validato attivamente dal sistema in data 25.05.2016 ed approvato in via conclusiva in data 28.12.2016), il conto annuale del personale, riguardante la rilevazione della consistenza del personale dell'Agenzia e della relativa spesa ed è stata trasmessa altresì la rispettiva relazione in data 31.07.2016;
 - la contabilità patrimoniale, riepilogata nel conto del patrimonio accluso al rendiconto generale, consta dell'inventario dei beni mobili, recentemente informatizzato grazie alla fornitura da parte di Insiel SpA dell'apposito modulo applicativo in ambiente Ascotweb, per una più funzionale e razionale gestione dei relativi cespiti);
 - l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata è conforme alla vigente normativa regionale;
 - l'Ente ha provveduto ad effettuare la revisione ordinaria dei residui di cui sopra;

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione.

Il Revisore unico dei conti attesta di aver regolarmente effettuato, con le tempistiche dovute, le periodiche verifiche trimestrali di cassa nel corso dell'esercizio 2016, come da relativi verbali agli atti dell'Agenzia.

Il Revisore unico dei conti ha svolto altresì la revisione e verifica contabile del conto del bilancio dell'Agenzia al 31.12.2016 così come predisposto dall'Ufficio.

Il sottoscritto prende atto inoltre dell'avvenuta attestazione resa a firma del legale rappresentante dell'ARLeF e dal responsabile del controllo interno di ragioneria, in ordine all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 4 del D. Lgs 9 ottobre 2002, n. 231 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) e s.m.i., all'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 e al DPCM 22 settembre 2014, evidenziando un valore medio annuo rilevato per l'anno 2016 al 31.12.2016, pari a - 16,57 giorni di tempo medio di pagamento, misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture liquidate.

Il sottoscritto dà altresì atto del sussistere, nell'anno 2016, di un importo totale di pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs n. 231/2002, pari a complessivi € 2.397,57; in particolare, per alcune fatture l'istruttoria sottesa al procedimento liquidatorio ha comportato un lieve allungamento dei relativi tempi di pagamento, per i seguenti motivi:

- a) necessità di dover acquisire un Durc regolare a termine di legge;
- b) necessità di dover acquisire ulteriore documentazione integrativa utile ai fini liquidatori.

Il sottoscritto attesta infine che l'ARLeF non detiene alla data del 31.12.2016 alcuna partecipazione finanziaria in imprese controllate, in imprese partecipate o in altri soggetti.

L'esame è stato condotto al fine di acquisire ogni elemento utile e necessario per accertare, nel complesso, l'attendibilità del documento contabile in ogni sua parte.

Il Revisore precisa, altresì, che l'esercizio della vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente è stato eseguito in conformità a quanto previsto dall'ordinamento e dalle vigenti norme di legge in materia.

Tutto ciò premesso, visti il vigente Statuto dell'ARLeF e il previgente D.P.G.Reg. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres. (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione), il Revisore unico dei conti, attestata la corrispondenza del rendiconto con le scritture e con le risultanze contabili della gestione finanziaria nonché la concordanza fra il conto del bilancio e il conto generale del patrimonio dell'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016 e agli esiti della procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 ex art. 3, comma 4, del D. Lgs 23.06.2011, n. 118.

Udine, li 26 aprile 2017

Il Revisore unico dei conti

Dott. Giuseppe Deriu

